



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

POVIGLIO E BORETTO

sulla via di

AGENDA 21 LOCALE

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile

I comuni di Poviglio e di Boretto in linea con le direttive e lo spirito della carta di Aalborg a cui hanno aderito e condividendo i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, fissati da Agenda 21 Locale, hanno dato inizio ad una azione di informazione, formazione e divulgazione in campo ambientale, rivolta a tutte le componenti sociali presenti sul territorio, relativamente ai temi dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attivazione di un processo di Agenda 21 Locale, volto ad avviare ed attivare esperienze mirate alla diffusione in modo organico del processo di Agenda 21L quale strumento di governance a livello locale attraverso azioni volte a:

- Costituzione del Forum di A 21L per il coinvolgimento dei diversi “portatori di interessi”, per la responsabilizzazione ed il confronto sugli scenari futuri e la discussione ed elaborazione e condivisione dei Piani di Azione Locali.
- Realizzazione di indagini sulla percezione della priorità dei problemi ambientali da parte dei cittadini
- Coinvolgimento e informazione di stakeholders locali e cittadini.

I Comuni di Poviglio e Boretto hanno già svolto con alcune iniziative di supporto alle attività del Forum:

- Incontri e seminari interni alle due amministrazioni per coinvolgere i funzionari sulle finalità e le implicazioni dell'Agenda 21 Locale.
- È stata istituita un'apposita Segreteria tecnica di Agenda 21 L per promuovere e coordinare le varie iniziative del processo coinvolgendo diversi settori dei due enti.
- Sono state effettuate ricognizioni dei progetti esistenti previsti a bilancio che sono già coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 21 Locale, in modo da dare in tempi brevi operatività a programmi e iniziative di sviluppo sostenibile.
- Sono stati già svolti tre incontri informativi sullo sviluppo sostenibile, rivolti ai cittadini dei due comuni, sul tema “Ambiente e realtà Conoscere per migliorare”.





Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

Tra i partners dei due comuni per la realizzazione del progetto di A21L vi sono, oltre ad altri attori presenti sul territorio, anche **l'Università degli studi di Trieste** (facoltà di Ingegneria per l'ambiente ed il territorio), e **A.R.P.A.** agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna sez. provinciale di Reggio Emilia, che in collaborazione con **A21L** organizzano per il giorno **29 maggio 2003 alle ore 18,30**, presso il **Teatro Municipale di Boretto** una “**Audizione Pubblica**” sul tema:

INDUSTRIA E AMBIENTE NEL TERRITORIO DI POVIGLIO E BORETTO

Questo incontro, sarà il primo di altri facenti parte delle azioni connesse al 2° obiettivo previste dal progetto di A21L dei due comuni; “Azioni di informazione/formazione sui temi e sui vantaggi dello sviluppo sostenibile per dirigenti, tecnici, dipendenti delle imprese, promozione della cultura del risparmio energetico, certificazione ambientale, audit ambientale.

In questo incontro le aziende più significative presenti sul territorio dei due comuni, sono invitate ad illustrare, in una breve scheda (max. 10 minuti), l'attività dell'azienda, le eventuali strategie adottate nei riguardi della sostenibilità ambientale, raccolta differenziata, riciclaggio, risparmio idrico, risparmio energetico, certificazioni di qualità, certificazioni ambientali.



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

COS'E' AGENDA 21

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: AZIONI E STRATEGIE PER ASSICURARE ALLE FUTURE GENERAZIONI UN MONDO MIGLIORE

Nel 1992, a Rio de Janeiro, si svolse una conferenza delle Nazioni Unite sul tema dell'ambiente e dello sviluppo. In quell'occasione i 178 capi di Stato e di Governo stipularono un programma di azioni intitolate **Agenda 21** (strategie per il 21° secolo). Questo programma, approvato anche dall'Italia, indica i problemi associati all'ambiente e allo sviluppo, e fissa gli obiettivi da raggiungere per fare dello "sviluppo sostenibile" una realtà per il ventunesimo secolo.

Il concetto fondamentale che sottende il termine *sostenibile* altro non è che la ricerca da parte degli uomini di conseguire stili di vita, di produzione e di consumo che consentano agli ecosistemi di riprodurre le risorse prelevate e di assorbire le conseguenze dell'inquinamento. Ciò non avviene oggi in modo consapevole in nessuno dei cosiddetti Paesi sviluppati, né in termini di consumo di risorse non rinnovabili, né in termini di produzione di rifiuti. Questa situazione che altro non può essere definita insostenibile, ci richiama tutti ad un impegno che inverta l'attuale tendenza dello sviluppo illimitato verso modelli di crescita consapevoli.

AGENDA 21 LOCALE

Dall'Agenda 21, che rappresenta lo strumento per attuare lo sviluppo sostenibile a livello planetario, è nata l'Agenda 21 Locale che ne traspone gli obiettivi a livello locale. L'Agenda 21 Locale si concretizza in un programma d'azione che le autorità locali concertano con i cittadini e gli altri portatori di interesse locale, per individuare piani di sviluppo durevoli. A livello europeo una serie di eventi e di documenti programmatici hanno scandito il processo di crescita dell'Agenda 21 Locale. Tra questi, il quinto Programma Europeo di Azione (1992, 1996) promuove la responsabilità condivisa tra gli Stati membri, le autorità e i comuni locali e l'adozione di nuovi strumenti di gestione ambientale. In occasione della conferenza di Aalborg (Danimarca, 1994) si sviluppa l'attenzione per l'Agenda 21 in tutta l'Europa. Viene firmato un documento, La Carta di Aalborg, che definisce i criteri e le modalità di applicazione dell'agenda 21.

ADESIONI

Condividendo pienamente i principi e le finalità guida contenuti nella Dichiarazione di Rio de Janeiro sull'Ambiente e lo Sviluppo incentrati in una politica di sviluppo sostenibile per il XXI secolo, le Amministrazioni Comunali di Poviglio e Boretto hanno inteso far proprie tali linee di indirizzo aderendo formalmente alla Carta di Aalborg con delibera C.C. n. 8 e 9 del 2001 (Poviglio) e C.C. 9 e 15 del 2001 (Boretto); ed avviando il processo di Agenda 21 locale ovvero uno specifico **Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile** nel marzo del 2003 sulla base dei principi di sussidiarietà, di condivisione della responsabilità e di integrazione enunciati in detta Dichiarazione.



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

L'AGENDA 21

Dopo la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, 178 governi di tutto il mondo, tra cui l'Italia, hanno adottato l'Agenda 21, un documento di intenti per la promozione di uno sviluppo sostenibile che tenendo conto degli aspetti sociali, ambientali ed economici può cogliere anticipatamente eventuali elementi di incompatibilità esistenti tra le attività socio-economiche e le politiche di protezione e salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo dell'Agenda 21 è quello di preparare il mondo alle sfide del prossimo secolo stabilendo: - criteri cui devono attenersi le politiche dello sviluppo a livello globale, nazionale e locale; - obiettivi di carattere generale da perseguire entro prestabiliti limiti di tempo. Allo scopo essa contiene proposte dettagliate per quanto riguarda le aree economiche, sociali e ambientali: lotta alla povertà, cambiamento dei modelli di produzione e consumo, dinamiche demografiche, conservazione e gestione delle risorse naturali, protezione dell'atmosfera, degli oceani e della biodiversità, la prevenzione della deforestazione, promozione di un' agricoltura sostenibile.

Il capitolo 28 della Agenda 21 invita le autorità locali a giocare un ruolo chiave nell'educare, mobilitare e rispondere al pubblico per la promozione di uno sviluppo sostenibile. Le autorità vengono invitate ad "intraprendere, entro il 1996, un processo consultivo con le loro popolazioni ed a cercare il consenso su un' Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione di consenso, le autorità locali possono imparare dalla comunità locale e dalle imprese e possono acquisire le informazioni necessarie per la formulazione delle nuove strategie. Il processo di consultazione può aumentare la consapevolezza delle famiglie. I programmi, le politiche e le leggi assunte dalla amministrazione locale potrebbero essere valutate e modificate sulla base dei nuovi piani locali così adottati. Queste strategie possono essere utilizzate anche per supportare le proposte di finanziamento locale regionale e internazionale." Durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riunita nel giugno 1997 in sessione speciale si è fatto notare come, a cinque anni da Rio, a fronte di una insoddisfacente realizzazione degli obiettivi generali definiti dall'Agenda 21, si è riscontrato, invece, un interesse crescente delle comunità locali, che attraverso l'informazione, l'educazione, la comunicazione e la partecipazione dei cittadini sono risultati attori chiave per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

I PRINCIPALI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AGENDA 21

I principali elementi o fasi che costituiscono il processo di costruzione della Agenda 21 locale sono:

- Attivazione di un Forum: tutti i soggetti rilevanti a livello locale ai fini di una strategia ambientale (istituzioni, soggetti economici, associazioni) devono essere coordinati all'interno di un Forum finalizzato ad orientare il processo di elaborazione dell' Agenda 21 e di monitorarne l'applicazione.
- Consultazione permanente: la consultazione della comunità locale ha lo scopo di riconoscere i bisogni, definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco, individuare e istruire gli eventuali conflitti tra interesse diversi.
- Audit territoriale e redazione di un Rapporto sullo stato dell'Ambiente: raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico. Un vero audit urbano che serva a costruire, attraverso indicatori ambientali, il Rapporto sullo stato dell'ambiente su cui si svilupperà la discussione per la redazione dell'Agenda 21 locale con l'aiuto del Forum locale.
- Obiettivi e priorità (Target): nella definizione dell'Agenda 21 locale, la definizione degli obiettivi, quanto più concreti e quantificabili, deve essere integrata con la formulazione di un ordine di priorità. Gli obiettivi generali e le priorità si devono tradurre in programmi indirizzati a obiettivi specifici associati a precise scadenze temporali.
- Piano di Azione Ambientale: esso deve essere inteso come un programma di azioni concrete e necessarie per





Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

raggiungere gli obiettivi prefissati, con la definizione degli "attori" che saranno responsabili dell'attuazione, delle risorse finanziarie e degli strumenti di supporto. - Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano di Azione: devono essere attivate procedure di controllo sull'attuazione e sull'efficacia del Piano di Azione con rapporti periodici che individuino i miglioramenti e i peggioramenti della situazione ambientale.

IL FORUM

Il Forum è un organismo autonomo di rappresentanza della comunità locale che ha il compito di fissare e verificare in maniera partecipativa condizioni di sostenibilità attraverso la selezione di indicatori e di obiettivi da conseguire nel medio-lungo termine. Chi ne fa parte Sono invitati a costituire il Forum Agenda 21 i rappresentanti della comunità locale e del mondo produttivo - Associazioni di consumatori - Associazioni ambientaliste - Sindacati - Gruppi d'interesse - Ordini professionali - Associazioni di categoria - Aziende ed enti pubblici e privati In quali fasi del processo interviene e con quali funzioni Il Forum interviene nelle fasi chiave di avanzamento del lavoro con funzioni consultive, propositive e di verifica quali: - Presentazione del progetto Agenda 21 - Consultazione per individuare priorità ambientali locali, indicatori di sostenibilità, obiettivi - Predisposizione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente - Consultazione sulle prime elaborazioni - Impostazione del Piano d'Azione Ambientale - Presentazione e discussione dei risultati finali Gli obiettivi del Forum - Garantire il dialogo e l'interazione con le parti sociali coinvolte - Promuovere la partecipazione di cittadini e la crescita di consapevolezza - Individuare le priorità ambientali locali, gli obiettivi e la struttura degli indicatori di sostenibilità - Definire possibili percorsi operativi e linee di intervento - Contribuire alla verifica, al controllo e alla valutazione dei risultati Come lavora - L'Amministrazione locale promuove la costituzione del Forum e ne propone una possibile ipotesi organizzativa - Il Forum è comunque un organismo autonomo di rappresentanza della Comunità locale e adotta un proprio regolamento - Il Forum può nominare una Commissione di coordinamento pro-tempore che si occupi dei rapporti con l'Amministrazione, delle iniziative interne/esterne al Forum, dell'istituzione di gruppi di lavoro tematici o funzionali.

LA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE COME FASE DEL PROCESSO DI VERIFICA DI AGENDA 21

Per la necessità di valutare i progressi che vengono compiuti localmente verso condizioni di sostenibilità, potrebbe essere utile periodicamente elaborare una Relazione sullo Stato dell'Ambiente. In particolare tale Relazione dovrà essere uno strumento pensato e costruito per: - sviluppare risorse e strumenti (indicatori) che permettano di valutare i progressi compiuti in direzione dello sviluppo sostenibile; - creare l'opportunità di acquisire i valori, i principi e le buone pratiche del vivere in maniera sostenibile; - rendere conto a cittadini, amministratori, operatori sociali dello stato di salute della realtà locale in cui vivono. Nel confronto con il Forum si possono raccogliere suggerimenti, concordare gli obiettivi generali e la tipologia degli indicatori da elaborare e, nel caso fosse necessario, elaborare eventuali linee di intervento e modifiche al Piano d'Azione. Ma che cos'è un indicatore? Un indicatore è una misura quantitativa di un certo fattore e può essere utilizzato per valutare meglio la salute e la vitalità di un determinato territorio nel tempo. Gli indicatori di sviluppo sostenibile non devono considerare solo le questioni ambientali, ma anche il sistema economico-produttivo, sociale e culturale locali. Essi possono essere un grande mezzo per conoscere gli aspetti caratteristici di una società sostenibile.





Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

IL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE

Il Piano d'Azione Ambientale è un programma di azioni concrete volte a migliorare le condizioni del territorio e la qualità della vita dei cittadini. Il compito di definire e poi attuare il piano non è dell'autorità locale, ma degli "attori" della comunità: (istituzioni, mondo scientifico, imprese, sindacati, associazioni di cittadini, ecc.), che hanno il compito di fissare gli obiettivi a lungo termine, stabilire le risorse finanziarie e gli strumenti di supporto. Per fare in modo che gli obiettivi siano raggiunti, il Piano d'Azione deve essere legato ai processi di pianificazione che si stanno avviando localmente, agli strumenti di governo del territorio, oltre che alle risorse previste per l'attuazione. Oltre tutto, un Piano d'Azione strategico deve contenere dei "target" a breve e lungo termine e descrivere i meccanismi con cui valutare il loro raggiungimento. Struttura del Piano d'Azione Ambientale - Analisi dei problemi e delle opportunità locali individuati dalla collettività durante il Forum - Selezione degli obiettivi generali e operativi a lungo termine - Selezione di target e sviluppo di azioni correttive nel tempo - Analisi degli strumenti di governo del territorio e delle risorse previsti dalle vigenti normative - Verifica dello stato di attuazione delle politiche in atto nel territorio - Promozione di un confronto continuo con tutti i soggetti interessati per la verifica dell'efficacia del P.A. e il suo aggiornamento Esempio relativo all'area tematica della salvaguardia delle risorse ? Adattato da: City of Santa Monica, Environmental Programs Division

ESEMPI DI OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' DELL'ARIA PER IL PIANO D'AZIONE AMBIENTALE

Obiettivi generali La definizione di uno scenario di sostenibilità per la mobilità può assumere quali obiettivi generali: - la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ - la riduzione delle emissioni inquinanti atmosferiche - il miglioramento della qualità dell'aria - la riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico - l'incremento delle condizioni di sanità e sicurezza delle popolazioni L'impostazione dell'Agenda 21 determina, sulla base degli obiettivi assunti a livello generale, quali target attribuire al settore per ognuno degli obiettivi strategici elencati, individuando gli opportuni obiettivi operativi, i relativi indicatori ed eventuali linee di intervento. Bozza Delibera CIPE 1998

ESEMPI DI OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLE ACQUE

Gli obiettivi generali di una politica di gestione delle acque, nell'ambito del processo di Agenda 21 locale possono consistere essenzialmente in: - Uso sostenibile dell'acqua, ossia garantire a tutta la popolazione una sufficiente dotazione di acqua potabile, assicurando nello stesso tempo un uso corretto della risorsa e la riduzione della captazione alla fonte. - Conservazione della qualità delle acque che ricevono gli scariche inquinanti a cui è legata la qualità ecologica degli ecosistemi fluviali e litorali.

ESEMPI DI OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

A livello locale, un efficiente sistema di raccolta e smaltimento rifiuti, basato su criteri di sostenibilità e minimizzazione degli impatti, rappresenta un elemento strategicamente funzionale al conseguimento di obiettivi più generali quali la qualità dell'ambiente urbano, miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie, e l'uso sostenibile del suolo. La definizione di uno scenario di gestione sostenibile dei rifiuti ha come obiettivi generali: - la riduzione di rifiuti prodotti non solo per la minimizzazione dei rifiuti, ma anche per le ricadute positive sui consumi energetici, idrici, sulle emissioni atmosferiche, sulla diffusione di composti tossici. - l'incremento del riciclaggio dei rifiuti raccolti per la generazione di nuovi prodotti, per la produzione di compost dalla frazione organica separata, per la generazione di biogas.

ESEMPI DI OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

La presenza di piante e animali, di ambienti non edificati e di aree agricole, è elemento essenziale per la qualità del territorio. La conservazione della biodiversità e delle aree agricole deve essere considerato uno degli obiettivi fondamentali dell'Agenda 21 locale, mentre più difficile è definire gli indicatori di sostenibilità per questo specifico settore perché il monitoraggio nel tempo delle condizioni degli ecosistemi naturali o seminaturali prevedono dei tempi molto lunghi, i cambiamenti avvengono lentamente e per le difficoltà e i costi dei rilevamenti. Ecco alcuni esempi di indicatori sulla conservazione della biodiversità proposti da alcuni studi: - numero di stagni con rane - conservazione o crescita di popolazioni di specie indicatrici - % di area agricola dove si pratica agricoltura biologica - % specie a rischio di estinzione - rapporto tra aree semi-naturali e superficie totale - numero di specie di uccelli.

ESEMPI DI OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LE POLITICHE ENERGETICHE

L'intervento nel settore energetico è funzionale al conseguimento di diversi obiettivi generali di sostenibilità quali: - la riduzione di consumi energetici nel settore industriale/abitativo/terziario - produzione di energia da fonti rinnovabili - aumento di efficienza del sistema elettrico. Bozza Delibera CIPE 1998

STATO DI ATTUAZIONE IN ITALIA

L'Agenda 21 locale, ha ricevuto sinora in Italia una particolare attenzione, interessanti iniziative sono state intraprese da numerose amministrazioni locali. Tra le altre, la città di Reggio Emilia, Modena, Roma, Venezia, Milano e Torino ed altre hanno avviato processi di Agenda 21 locale, la città di Bologna ha ottenuto uno dei riconoscimenti (Ecolabel) assegnati durante la Conferenza europea delle Città Sostenibili di Lisbona nel 1996.

Cosa possono fare per A21

INDUSTRIA E COMMERCIO

Il ruolo dell'impresa e del commercio per lo sviluppo sostenibile



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

L'industria e il commercio, e le relative associazioni di categoria, svolgono un ruolo cruciale nell'attuazione delle finalità dell'Agenda 21 (Cap. 30). Se da un lato le attività industriali sono una delle principali fonti dei problemi ambientali, dall'altro, l'industria può trovare risposte concrete con soluzioni tecnologiche che permettono processi produttivi e prodotti eco-efficienti.

Una gestione imprenditoriale più responsabile può infatti contribuire in modo determinante ad un impiego efficiente delle risorse, ad una riduzione nella riduzione dei rifiuti, alla protezione della salute delle persone e della qualità della vita a livello locale e globale.

Il settore industriale, commerciale e finanziario possono contribuire a sviluppare tecnologie per prevenire e ridurre gli impatti ambientali "a monte" e "a valle" dei processi produttivi con tecnologie "più pulite" che permettono un riutilizzo e riciclaggio rifiuti, delle risorse idriche, delle emissioni, e sistemi di efficienza energetica, favorendo migliori prestazioni. Questi settori possono inoltre introdurre nella loro gestione quotidiana procedure gestionali di miglioramento continuo, formare i dipendenti ad una gestione più responsabile, ed introdurre procedure di contabilità ambientale al fine di valutare gli effettivi e complessivi costi gestionali d'impresa. Da alcuni anni, alcuni settori del mondo imprenditoriale e diverse imprese hanno già volontariamente intrapreso questo percorso verso lo sviluppo sostenibile.

Cosa possono fare le imprese per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 21 Locale ?

- Elaborare politiche orientate verso una produzione a basso impatto ambientale.
- Garantire una gestione responsabile ed etica dei prodotti e dei processi sotto il profilo sanitario, della sicurezza e dell'ambiente.
- Introdurre sistemi di gestione ambientale (Reg. U.E. Eco-Management e Auditing - EMAS, Standard ISO14001).
- Investire nelle tecnologie più pulite e nella progettazione di eco-prodotti previo un'analisi del ciclo di vita dei prodotti (Life Cycle Assessment) e l'eco-design.
- Introdurre bilanci ambientali e sistemi di contabilità ambientale.
- Incoraggiare i fornitori ed i rivenditori ad adottare standard ambientali nei loro prodotti e servizi.
- Promuovere la formazione e il dialogo fra i dipendenti nella gestione e nell'uso eco-efficiente delle risorse.
- Promuovere la comunicazione esterna sulle prestazioni ambientali dell'impresa, mediante la redazione di rapporti - bilanci ambientali periodici.
- Adottare accorgimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei dipendenti e delle comunità locali.
- Istituire delle strutture di servizi e di consulenza ambientale per le piccole imprese e per l'artigianato;
- Potenziare la ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali in campo ambientale.
- Coinvolgere altre imprese in progetti di partenariato su progetti ambientali e di sviluppo sostenibile a livello locale

Vantaggi per le imprese nel partecipare ai processi di Agenda 21 Locale :

- Contribuire in modo attivo alla definizione di progetti innovativi sul territorio locale.
- Fare conoscere le problematiche del mondo delle imprese ad un ampio numero di attori.
- Diffondere la conoscenza su progetti ambientali previsti.



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

- Valorizzare progetti e prestazioni ambientali realizzate e il personale coinvolto.
- Apprendere e scambiare informazioni sulle migliori pratiche ed esperienze di gestione ambientale.
- Capire la percezione ed anticipare i bisogni di altri attori sociali, culturali ed istituzionali.
- Intraprendere progetti di partenariato ambientale.
- Favorire la creazione di nuove professionalità.
- Contribuire a qualificare complessivamente il sistema economico locale in termini di nuova competitività e innovazione.
- Migliorare la propria immagine complessiva.
- Acquisire nuovi clienti.
- Ottenere migliori condizioni operative, semplificazioni amministrative e migliori rapporti con le istituzioni e gli enti di controllo.
- Maggiore facilità nell'ottenere contributi e incentivi.

A cura di Walter Sancassiani

MONDO AGRICOLO

Il ruolo dell'Università, degli Ordini professionali

L'agricoltura, attività principale di gran parte della popolazione mondiale, occupa un terzo della superficie terrestre, coinvolgendo in molti paesi in via di sviluppo popoli indigeni, aziende agricole familiari e abitanti delle campagne. Nonostante la produzione agricola sia aumentata a ritmi crescenti durante gli ultimi 30 anni, in diversi paesi questo incremento non è stato sufficiente per far fronte all'espansione demografica. Gli agricoltori sono spesso colpiti dalla veloce oscillazione dei prezzi che mettono a rischio le loro attività specie quelle legate alla produzione di singoli prodotti (monocolture), in particolar modo nei paesi in via di sviluppo, dove tra l'altro gli agricoltori hanno un accesso limitato alle risorse e ai mezzi di produzione.

Le attività agricole di tipo intensivo ed industriale sia nei paesi industrializzati che in via di sviluppo possono costituire un rischio di sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, un uso non oculato di sostanze pericolose per potenziare la produzione che possono arrecare danni sia per gli esseri umani lungo la catena alimentare sia l'ambiente nel suo complesso.

L'agricoltura, e tutti gli attori coinvolti in questo settore, possono tuttavia svolgere un ruolo fondamentale per la realizzazione di modelli di agricoltura sostenibile dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse ambientali, delle tecniche e dei prodotti utilizzati.

Cosa possono fare gli attori del mondo agricolo ?

- Le associazioni di coltivatori agricoli possono elaborare politiche e strategie di produzione sostenibili attraverso pratiche e tecnologie agricole rispettose dell'ambiente e orientate al miglioramento della qualità dei prodotti e della loro sicurezza alimentare;
- Riconvertire i sistemi agricoli secondo l'agricoltura biologica e integrata;
- Promuovere attività agricole per la produzione di prodotti biologici secondo standard e procedure previsti da marchi di qualità ufficialmente riconosciuti.
- Ridurre, ottimizzare e riciclare le sostanze chimiche i fertilizzanti, gli antiparassitari lungo tutte le fasi della produzione;



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

- Introdurre sistemi di gestione ambientali nella conduzione delle attività agricole secondo standard di qualità riconosciuti a livello nazionale e internazionale
- Valutare gli effetti e i costi sociali e ambientali nell'utilizzo di organismi geneticamente modificati e nella produzione di specie transgeniche;
- I ricercatori e le Università possono sviluppare tecniche agricole sostenibili;
- Le associazioni agricole e le strutture del settore possono introdurre codici di condotta e promuovere corsi di aggiornamento e di consulenza tecnica per gli agricoltori sottolineando le implicazioni sociali, economiche ed ambientali delle varie tecniche agricole;
- Le istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali e comunitarie possono riconvertire le politiche agricole in un'ottica di sostenibilità indirizzando sussidi e incentivi per tecniche di produzione eco-compatibili che garantiscano la più ampia sicurezza alimentare.

Vantaggi per il mondo agricolo nel partecipare ai processi di Agenda 21 Locale:

- Partecipare in modo attivo alla definizione di progetti innovativi sul territorio locale;
- Fare conoscere le problematiche degli agricoltori; Far conoscere e valorizzare le esperienze e le tecniche di agricoltura sostenibile già messe in atto come contributo allo sviluppo sostenibile a livello locale; Fornire informazioni, studi e ricerche aggiornati per una migliore analisi delle problematiche discusse;
- Avvicinare il mondo degli agricoltori e delle varie associazioni di categoria ad altri attori sociali ed istituzionali

UNIVERSITA' E RICERCA

Il ruolo dell'Università, della Ricerca e degli Ordini professionali per lo sviluppo sostenibile

Il mondo della scienza e della tecnica ha una particolare responsabilità per quanto riguarda la definizione di risposte concettuali e tecnologiche per raggiungere uno sviluppo sostenibile e per attuare obiettivi di Agenda 21 Locale (Cap. 31 del Programma di Agenda 21).

La scienza e la tecnica possono in teoria guidare un processo di innovazione generale per la società conciliando esigenze economiche, sociali e culturali, fornendo un forte contributo in termini di informazioni il più possibile oggettive ed aggiornate nei processi politici decisionali.

Ricercatori universitari in genere, ordini professionali di ingegneri, architetti, geologici, biologi, chimici, fisici ed altri professionisti possono contribuire concretamente ad introdurre aspetti innovativi a livello metodologico e di contenuti nel proprio ambito di competenza e di attività professionale e di ricerca di base e applicata.

A livello internazionale sono sempre più numerose le Università che si ispirano alla Carta di Copernico su principi di ricerca orientati allo sviluppo sostenibile, che promuovono corsi di laurea, diplomi e corsi di specializzazioni per fornire nuove competenze e professionalità aggiornate per analizzare e gestire in modo inter-disciplinare la complessità e l'interazione delle problematiche economiche, sociali ed ambientali in un'ottica nuova e innovativa.

Tuttavia molto rimane ancora da fare a livello globale e locale da parte del mondo della ricerca per affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile anche a livello di istituzioni di ricerca di fronte a problemi ancora irrisolti dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e parallelamente rispetto ad altre nuove sfide complesse di fronte ai scenari futuri del prossimo secolo.

Cosa può fare il mondo universitario e della ricerca per lo sostenibile e l'Agenda 21 Locale ?



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

- Elaborare programmi di studio che integrino le problematiche dello sviluppo sostenibile all'interno delle singole discipline;
- Promuovere nuovi corsi interdisciplinari per nuovi profili professionali;
- Promuovere nuovi programmi di ricerca interdisciplinare in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- Introdurre codici di condotta etica nella ricerca orientati ai principi dello sviluppo sostenibile;
- Sviluppare partnerships di ricerca applicata con il mondo imprenditoriale e con organizzazioni della società civile a livello locale;
- Promuovere attività di divulgazione scientifica per il largo pubblico, per il mondo della scuola, per gli insegnanti di ogni ordine e grado e per il settore dei media locali.

Cosa possono fare gli Ordini professionali?

- Promuovere momenti di aggiornamento professionale sulle implicazioni delle problematiche dello sviluppo sostenibile all'interno delle attività della propria categoria;
- Promuovere attività di ricerca interdisciplinare in un'ottica di sviluppo sostenibile con altri ordini professionali;
- Introdurre codici di condotta etica orientati ai principi dello sviluppo sostenibile;
- Promuovere attività di divulgazione scientifica per vari attori.

Vantaggi per il mondo della ricerca e gli ordini professionali nel partecipare all'Agenda 21 Locale

- Partecipare in modo attivo alla definizione di progetti innovativi di A21L sul territorio locale;
- Fornire informazioni, studi e ricerche aggiornati per una migliore analisi delle problematiche discusse;
- Avvicinare il mondo della ricerca e delle professioni ad altri attori sociali, economici ed istituzionali;
- Far conoscere e valorizzare i progetti realizzati del proprio settore come contributo allo sviluppo sostenibile a livello locale

SINDACATI E LAVORATORI

Il ruolo dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali

I lavoratori sono gli attori più colpiti dai cambiamenti necessari per il conseguimento dello sviluppo sostenibile. Altrettanto cruciale è il ruolo delle organizzazioni sindacali nella gestione delle trasformazioni industriali ed economiche e nel rispondere alla sfida della protezione dei posti di lavoro, accompagnata dalla garanzia di un ambiente di lavoro interno sicuro e salubre, con la salvaguardia dell'ambiente esterno.

L'Agenda 21 sancita alla Conferenza Onu su Ambiente e Sviluppo a Rio nel 1992, prevede al Cap. 29 diverse azioni per un contributo attivo dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali per lo sviluppo sostenibile. Si dichiara infatti che i governi, il commercio e imprese dovrebbero promuovere la partecipazione attiva e consapevole dei lavoratori e dei sindacati nell'attuazione di politiche e strategie a livello nazionale e internazionale per lo sviluppo sostenibile. Strategie di sostenibilità da adottare nelle politiche per il lavoro, nei programmi di programmazione economica e di riconversione tecnologica e industriale.

Cosa possono fare le organizzazioni sindacali ?



Campagna Europea Città Sostenibili



Comune di
Poviglio



Comune di
Boretto

- Elaborare insieme alle imprese politiche e strategie di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- Sostenere l'introduzione di tecnologie più pulite orientate al miglioramento della qualità dei prodotti e della loro sicurezza nonché alla riduzione dell'impatto ambientale all'inizio del processo produttivo;
- Sostenere l'introduzione di procedure e sistemi di gestione ambientale secondo standard internazionali riconosciuti (es. Regolamento U.E. EMAS e ISO 14001);
- Favorire momenti di formazione per i referenti delle organizzazioni sindacali sulle nuove procedure di gestione ambientale e della sicurezza sottolineando le implicazioni economiche, sociali e ambientali;
- Sostenere momenti di formazione per nuove figure professionali legate alla gestione ambientale e della sicurezza;
- Promuovere la comunicazione sulle prestazioni ambientali e della sicurezza (rapporti ambientali) all'esterno delle imprese rivolta alla cittadinanza e a tutti gli attori istituzionali;
- Incentivare i dipendenti a realizzare piccole azioni-obiettivi di tipo tecnologico e gestionale per migliorare le condizioni di sicurezza e le prestazioni ambientali degli impianti produttivi.

Vantaggi per le organizzazioni sindacali nel partecipare ai processi di Agenda 21 Locale:

- Partecipare in modo attivo alla definizione di progetti innovativi di sviluppo sostenibile sul territorio locale;
- Fare conoscere le problematiche del mondo del lavoro ad altri attori sociali;
- Far conoscere e valorizzare le esperienze di buone pratiche e le iniziative già messe in atto dalle organizzazioni sindacali come contributo allo sviluppo sostenibile a livello locale;
- Fornire informazioni, studi e ricerche aggiornati per una migliore analisi delle problematiche discusse;
- Avvicinare le organizzazioni sindacali e il mondo dei lavoratori ad altri attori sociali ed istituzionali.



Campagna Europea Città Sostenibili